



CODICE ETICO

INDICE DELLE REVISIONI

REV.	DATA DI REDAZIONE	OGGETTO	REDATTO DA	APPROVATO DA	DATA DI APPROVAZIONE
0	04.03.2024	Emissione	Consulente esterno	CDA	11/03/2024

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	4
2. MISSIONE.....	5
3. ADOZIONE DEL CODICE ETICO E I SUOI DESTINATARI.....	5
4. VALORI	6
5. REGOLE DI CONDOTTA.....	7
5.1. SICUREZZA, SALUTE ED AMBIENTE DI LAVORO.....	9
5.2. ANTICORRUZIONE.....	10
5.3. REGALIE E BENEFICI.....	11
5.4. PREMI, BONUS, INCENTIVI ED ALTRE FORME DI REMUNERAZIONE.....	11
5.5. TRASPARENZA IN OGNI OPERAZIONE E ATTIVITÀ.....	11
5.6. TRASPARENZA DELLA CONTABILITÀ.....	11
5.7. RAPPORTI CON GLI ISTITUTI FINANZIARI.....	12
5.8. UTILIZZO DI BANCONOTE, CARTE DI PUBBLICO CREDITO, VALORI DI BOLLO E MEZZI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI.....	12
5.9. ANTIRICICLAGGIO	13
5.10. GESTIONE DEI TRIBUTI	13
5.11. CONTROLLI INTERNI.....	14
5.12. RISERVATEZZA E BENI AZIENDALI.....	14
5.13. TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE.....	14
5.14. RAPPORTI CON I SOCI.....	15
5.15. RAPPORTI CON I CLIENTI.....	15
5.16. TUTELA DELLA PRIVACY - UTILIZZO DEL SISTEMA INFORMATICO E TUTELA DEL DIRITTO DI AUTORE.....	16
5.17. FORNITORI DI BENI E SERVIZI.....	17
5.18. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	18
5.19. RAPPORTI CON I COMMITTENTI	18
5.20. PARTECIPAZIONE A GARE.....	19
5.21. RISPETTO PER L'AMBIENTE.....	19
5.22. TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	20
5.23. ATTIVITÀ FINALIZZATE AL TERRORISMO E ALL'EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO	20
5.24. CRIMINALITÀ ORGANIZZATA.....	20
5.25. ILLECITI TRANSNAZIONALI.....	21
6. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E PROGRAMMA DI VIGILANZA	21
6.1. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	21
6.2. ORGANI E MECCANISMI DI CONTROLLO.....	21
6.3. ORGANISMO DI VIGILANZA.....	21
6.4. SISTEMA DELLE DELEGHE.....	21
6.5. SANZIONI	22
6.6. SANZIONI NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI	22
6.7. SANZIONI NEI CONFRONTI DEI DIRIGENTI.....	24

6.8. SANZIONI NEI CONFRONTI DEI COLLABORATORI CON TIPOLOGIA CONTRATTUALE DIVERSA DA QUELLA PREVISTA PER IL LAVORO SUBORDINATO	24
6.9. SANZIONI NEI CONFRONTI DEI PROFESSIONISTI (REVISORI, CERTIFICATORI, CONSULENTI, AGENTI E ALTRI SOGGETTI).....	25
6.10. SANZIONI NEI CONFRONTI DEGLI AMMINISTRATORI.....	25
7. DISPOSIZIONI FINALI	26
7.1. CONFLITTO CON IL CODICE	26
7.2. MODIFICHE AL CODICE.....	26

1. INTRODUZIONE

La COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS (di seguito, anche solo la “COOPERATIVA” o “SANTA CATERINA”) trae la propria origine dall’esperienza cristiana cattolica. Pertanto, il rispetto dei principi etici rappresenta una componente essenziale della propria *mission*, in quanto impegno morale che persegue, da sempre, con costanza e determinazione.

Il presente documento, denominato “Codice Etico” (di seguito, anche solo “Codice”), esprime le responsabilità etiche assunte dalla COOPERATIVA nello svolgimento delle attività di cui si occupa.

Nella predisposizione del Codice Etico, la COOPERATIVA si è ispirata ai principi contenuti nelle Linee Guida emanate da Confindustria relative all’applicazione della disciplina contenuta nel D.lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli Enti¹.

Mediante l’adozione del Codice Etico, la COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS intende dare direttive e suggerimenti affinché tutti i soggetti che intrattengano rapporti con essa, siano questi appartenenti alla stessa organizzazione ovvero soggetti esterni, operino secondo un comportamento etico che si concretizzi nel rispetto dei valori e dei principi di condotta definiti dal medesimo Codice.

Il Codice Etico, inoltre, ribadisce con enfasi l’impegno della COOPERATIVA al rispetto dei diritti umani, non solo nei rapporti con i propri soci e dipendenti, ma con tutti i soggetti coinvolti nelle attività della medesima, con lo sguardo sempre rivolto ai principi e alle regole di condotta rilevanti ai fini della prevenzione dei reati indicati nel D.lgs. n. 231/2001.

In tal senso, il Codice Etico non costituisce un mero elenco di valori e di intenti. Esso, infatti, deve considerarsi elemento integrante, e come tale vincolante, nei rapporti contrattuali intrattenuti dalla COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS con terze parti. La violazione delle sue disposizioni configurerà quindi un illecito, verrà perseguito e sanzionato dalla COOPERATIVA e potrà comportare il risarcimento dei danni procurati alla stessa.

La sottoscrizione del presente Codice – ovvero di un estratto di esso – (o, comunque, l’adesione alle disposizioni e ai principi in esso previsti) rappresentano, difatti, una condizione imprescindibile ai fini della stipulazione di contratti di qualsiasi natura tra la COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS e i soci, i collaboratori, i consulenti, i lavoratori autonomi, e, in generale, tutti i *business partner* che prestino a favore della stessa la propria attività. Le disposizioni così sottoscritte (o, in ogni caso, approvate anche per fatti concludenti) costituiscono parte integrante dei contratti stessi.

¹ Si fa riferimento, in particolare, all’ultima versione delle “Linee guida” approvata il 25 giugno 2021 e dichiarata idonea dal Ministero della Giustizia ai sensi dell’art. 6, comma 3, D.lgs. 231/01, disposizione che recita testualmente: «I modelli di organizzazione e gestione possono essere adottati, garantendo le esigenze di cui al comma 2, sulla base di codici di comportamento redatti dalle associazioni rappresentative degli enti e comunicati al Ministero della giustizia che, di concerto con i Ministeri competenti, può formulare, entro trenta giorni, osservazioni sulla idoneità dei modelli a prevenire i reati».

In ragione di quanto precede, eventuali violazioni da parte dei soggetti terzi di specifiche disposizioni del Codice, in base alla loro gravità, possono legittimare il recesso da parte della COOPERATIVA dai rapporti contrattuali in essere e possono altresì costituire cause di risoluzione automatica del contratto.

In conclusione, la violazione dei principi e dei contenuti del Codice potrà rappresentare inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro e/o contrattuale, con la conseguente irrogazione, nei confronti dei responsabili, di misure sanzionatorie secondo le modalità previste da leggi, accordi collettivi e contratti.

2. MISSIONE

SANTA CATERINA ONLUS è una cooperativa sociale, nata nel 2017, che si regge ed è disciplinata secondo il principio della mutualità prevalente senza fini di lucro. La stessa si ispira ai seguenti principi della dottrina sociale della Chiesa Cattolica e del movimento cooperativo mondiale: mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, uguaglianza, spirito comunitario, rispetto del bene comune e del creato, sussidiarietà ed equa distribuzione delle risorse, principi ai quali si aggiungono il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La COOPERATIVA, al fine di curare al meglio gli interessi dei soci e della collettività, coopera attivamente con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore su scala locale, nazionale e internazionale.

La COOPERATIVA persegue i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento della comunità e, in particolare, dei volontari, dei fruitori dei servizi e di enti con finalità di solidarietà sociale, in modo altresì da attuare (grazie all'apporto dei soci lavoratori) l'autogestione responsabile dell'impresa.

La COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS è inserita nel tessuto del terzo settore, sia regionale che nazionale, quale cooperativa sociale che si pone come scopo primario l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, attraverso il compimento di attività mirate a combattere l'emarginazione delle persone in disagio sociale ed economico.

La stessa COOPERATIVA si fa altresì promotrice di uno sviluppo sostenibile, teso a salvaguardare l'ambiente, il territorio e la sicurezza delle persone coinvolte, agendo nel rispetto dei principi di etica sociale, in modo da ottenere la soddisfazione e assicurare valore aggiunto per i soci, i lavoratori, i fruitori, la comunità e, in generale, tutti gli *stakeholder*.

3. ADOZIONE DEL CODICE ETICO E I SUOI DESTINATARI

Il rispetto delle regole e dei principi etici riportati nel presente Codice Etico è di fondamentale importanza affinché la COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS persegua i propri scopi sociali.

In tale prospettiva, la COOPERATIVA considera, dunque, principi imprescindibili i valori della correttezza e della trasparenza unitamente al rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili. La stessa si impegna,

inoltre, a promuovere la creazione di un ambiente fondato sull'integrità etica, anche al fine di consolidare l'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo societari.

Il Codice è rivolto a tutti i soggetti che intrattengano rapporti con la COOPERATIVA, siano essi appartenenti all'organizzazione ovvero siano essi soggetti esterni alla medesima.

Il Codice Etico, in particolare, è diretto a tutti gli organi societari, ai soci della COOPERATIVA, ai lavoratori, ai collaboratori a qualunque titolo, ai volontari, ai consulenti, ai committenti, agli agenti, ai procuratori, a tutto il personale aziendale e, in generale, a qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto di SANTA CATERINA (di seguito anche "Destinatari").

Gli organi dirigenziali sono tenuti a spiegare, divulgare e dare concreta attuazione ai principi contenuti nel Codice Etico. In tal senso, la COOPERATIVA si impegna ad assicurare la massima diffusione del presente documento mediante l'utilizzo di strumenti utili finalizzati a promuovere la sensibilizzazione dei suoi contenuti, nonché a verificarne costantemente il grado di osservanza all'interno del contesto societario.

I Destinatari del presente Codice Etico sono tenuti ad apprenderne i contenuti e a rispettarne i precetti, tanto nei rapporti tra i soggetti interni, quanto nei rapporti con i soggetti esterni alla COOPERATIVA e, in particolar modo, con le Pubbliche Amministrazioni e le altre Autorità di Vigilanza.

Al momento della stipula di contratti o di accordi con collaboratori o con altri soggetti terzi, la COOPERATIVA può consegnare ai suoi interlocutori una copia del presente Codice Etico ovvero di un estratto significativo del medesimo.

4. VALORI

Agire seguendo un approccio etico nel perseguimento degli obiettivi propri dell'organizzazione è garanzia di longevità.

La COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS crede, in particolare, che il perseguimento delle proprie finalità dipendano dalla fiducia dei propri collaboratori e dipendenti, dei soci, dei fruitori dei servizi della COOPERATIVA, dei clienti, degli enti istituzionali e, in generale, dei vari *stakeholder*. Tale fiducia si costruisce nel tempo ed è strettamente correlata alla condotta tenuta da chi agisce per conto della COOPERATIVA. Per tale motivo, la COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS vigila affinché i Destinatari improntino il proprio agire quotidiano al rispetto e all'equità nei confronti di tutti i soggetti con cui si trovino ad interagire.

La COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS opera secondo il principio della mutualità prevalente senza fini di lucro, ispirandosi ai principi della dottrina sociale della Chiesa Cattolica e del movimento cooperativo mondiale, promuovendo i seguenti valori: mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, uguaglianza, spirito comunitario, rispetto del bene comune e del creato, sussidiarietà, equa

distribuzione delle risorse, legame con il territorio, equilibrio nel rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La COOPERATIVA garantisce, inoltre, i valori del rispetto e dell'equità e ambisce alla creazione di un ambiente di lavoro motivante, che tuteli la dignità e i diritti di ciascuno.

La COOPERATIVA ha una politica di risorse umane che contribuisce alla professionalità, alla motivazione e alla soddisfazione lavorativa di ciascuno, offrendo opportunità di formazione e di crescita.

SANTA CATERINA promuove, inoltre, un ambiente di lavoro rispettoso dei diritti dell'uomo e della legislazione sociale, in linea con le leggi e le normative nazionali e sovranazionali in tema di sicurezza, igiene e ambiente.

La COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS si impegna a reprimere ogni forma di discriminazione, bullismo, intimidazione, sfruttamento o di comportamenti umilianti di natura psicologica e fisica basati sull'origine razziale, identità di genere, orientamento sessuale, credenze religiose, età, invalidità psichiche e fisiche, opinioni politiche e sindacali e ogni altro aspetto che definisca l'individuo. Pertanto, la COOPERATIVA si oppone fermamente al fenomeno, purtroppo sempre molto diffuso, del caporalato.

Ciascun Destinatario è dunque responsabile ed è tenuto a comportarsi in maniera tale da non ledere l'integrità e i diritti altrui.

5. REGOLE DI CONDOTTA

Le regole di condotta contenute in questa sezione hanno lo scopo di indicare i comportamenti da osservare nello svolgimento delle varie attività della COOPERATIVA in conformità ai valori cui si ispira il presente Codice Etico.

La trasparenza e la correttezza nello svolgimento delle proprie funzioni rappresentano doveri indefettibili per tutti i Destinatari.

Questi ultimi, oltre al già richiamato dovere di conoscenza e diffusione del presente Codice Etico, hanno altresì l'obbligo di:

- dare pronta comunicazione all'Organismo di Vigilanza, ove istituito ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo² (o, in sua assenza, al diretto Responsabile, alla funzione che si occupa delle risorse umane o al Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica) nel caso in cui vi sia notizia di presunte condotte illecite;
- astenersi da comportamenti contrari a quanto disposto nel documento sopra citato;

² D'ora in avanti anche solo "MOG 231", "Modello 231" o solo "Modello".

- rivolgersi all'Organismo di Vigilanza, ove istituito contestualmente all'adozione del MOG 231 (o, in mancanza, alla funzione che si occupa delle risorse umane o ad altra funzione incaricata), per i necessari chiarimenti sulle modalità applicative del Codice Etico;
- collaborare con la COOPERATIVA in caso di eventuali indagini volte a verificare ed eventualmente sanzionare possibili violazioni.

Data la rilevanza anche esterna del presente Codice Etico, ciascun soggetto che, agendo in nome o per conto della COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS, entri in contatto con soggetti terzi con i quali intenda intraprendere relazioni commerciali o rapporti di natura istituzionale, sociale, politica o di qualsivoglia natura ha l'obbligo di:

- informare tali soggetti degli impegni imposti dal Codice e, quando possibile, consegnarne copia o estratti di esso al momento dell'instaurazione del rapporto;
- esigere il rispetto degli obblighi contenuti nel Codice nello svolgimento delle loro attività;
- adottare le iniziative di natura interna ed esterna necessarie in caso di rifiuto da parte dei soggetti terzi di adeguarsi al Codice o in caso di mancata o parziale esecuzione delle disposizioni contenute nel Codice stesso.

I Destinatari non devono trovarsi in situazioni in cui i propri interessi personali o quelli di soggetti ad essi collegabili (come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, interessi di familiari o di parenti stretti) possano essere in conflitto, anche solo potenzialmente, con gli interessi della COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS, o in situazioni che possano rischiare di danneggiare la propria integrità professionale e la propria libertà di giudizio, così come la reputazione o l'immagine della COOPERATIVA.

Nell'ipotesi in cui un Destinatario si trovi di fronte ad un rischio di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, deve immediatamente informarne la gerarchia diretta o indiretta e deve astenersi dall'intromettersi in qualunque modo nelle relazioni che la COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS intrattenga con il terzo in questione, fino a quando non sarà opportunamente valutata la situazione e trovata una soluzione. Ogni Destinatario è tenuto a rispettare le decisioni che in proposito sono assunte dalla COOPERATIVA.

SANTA CATERINA opera per evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse reale o anche soltanto potenziale, seguendo i principi di equità e imparzialità nello svolgimento di ogni attività. In particolare, la COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS:

- compatibilmente con le esigenze di proficua gestione e fermi gli obblighi di vigilanza, promuove la suddivisione delle funzioni al fine di consentire l'individuazione dei soggetti che hanno operato e cerca di prevenire l'insorgere di situazioni di conflitto di interesse;
- si impegna a che non si abbiano favoritismi illegittimi nella formazione di gerarchie dovute all'instaurarsi di rapporti contrattuali, nonché a vigilare sul corretto ed equo esercizio dell'autorità, reprimendo ogni forma di abuso;

- richiede ai Destinatari di agire in maniera corretta e trasparente, evitando pratiche collusive o scelte che determinino immotivati vantaggi personali per sé o per altri.

Inoltre, la COOPERATIVA non partecipa alla vita politica finanziaria e non procede in alcun modo a finanziare, sponsorizzare o a destinare risorse finanziarie finalizzate al sostegno di movimenti politici.

La COOPERATIVA, pur non tollerando alcuna discriminazione, diretta o indiretta, fondata su ragioni di carattere sindacale, politico, religioso, razziale, di lingua o di sesso, rispetta le norme nazionali e sovranazionali in tema di immigrazione e non instaura alcun rapporto di lavoro con soggetti privi di permesso di soggiorno o con permesso di soggiorno irregolare e non svolge alcuna attività atta a favorire l'ingresso illecito in Italia di soggetti clandestini.

5.1. SICUREZZA, SALUTE ED AMBIENTE DI LAVORO

La COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS si adopera al fine di garantire un ambiente di lavoro in grado di proteggere la salute e la sicurezza dei propri collaboratori, ponendo particolare attenzione alla creazione e alla gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati, in conformità con le direttive nazionali ed europee in materia.

Tutti i Destinatari devono rispettare norme e procedure interne in materia di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e della sicurezza, segnalando altresì tempestivamente le eventuali carenze o il mancato rispetto delle norme applicabili.

La COOPERATIVA intende diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, implementando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili nello svolgimento della propria attività, anche mediante attività di formazione del personale. SANTA CATERINA ha infatti come scopo primario quello di tutelare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori, dei collaboratori e dei terzi.

Per garantire ciò, la COOPERATIVA fa propri principi e criteri considerati necessari e prioritari rispetto alle esigenze organizzative e di produzione. In particolare, essa si impegna con costanza per:

- evitare i rischi connessi all'attività;
- valutare adeguatamente i rischi che non possono essere evitati;
- sostituire ciò che è pericoloso cercando di mitigare i rischi;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica, prendendo come punto di riferimento l'uomo, in particolare per quanto riguarda la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavorazione, in particolare per attenuare il lavoro monotono, alienante e ripetitivo e per ridurre gli effetti sulla salute;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri la tecnica, l'organizzazione e le condizioni di lavoro, le relazioni sociali nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente lavorativo;

- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

La COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS si impegna ad utilizzare attrezzature e macchinari, ove necessari per le attività di SANTA CATERINA, in linea con gli sviluppi tecnologici; in tal caso, la revisione e la manutenzione dei medesimi viene affidata a personale adeguatamente preparato e formato. La COOPERATIVA cerca di arginare i c.d. rischi interferenziali che nascono nel momento in cui più operatori, afferenti ad aziende diverse, prestano la loro opera (contestualmente o meno) nello stesso luogo di lavoro.

Questa tipologia di rapporto contrattuale si caratterizza per la presenza di due parti: il committente e l'appaltatore, ciascuno con specifici obblighi e responsabilità a loro ascrivibili.

Il Datore di lavoro committente ha l'obbligo di verificare che i contraenti siano in possesso dei requisiti tecnico professionali per svolgere l'attività richiesta e si assume l'incarico di definire i rischi da interferenza, come precedentemente descritti, apportati da tutte le imprese e/o dai singoli lavoratori autonomi coinvolti nell'attività.

La valutazione dei rischi da interferenza viene definita con l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI), in cui il Datore di lavoro, che ha la disponibilità giuridica dei luoghi dove viene eseguito l'appalto, effettua la valutazione dei rischi presenti ed elabora le misure preventive e protettive rivolte ad eliminarli o ridurli al minimo.

In base a tale disciplina, tra gli obblighi del Datore di lavoro committente rientrano quelli di:

- garantire un ambiente di lavoro idoneo, in cui le interferenze siano minime e comunque, ove non eliminabili, siano conosciute dai vari soggetti coinvolti;
- verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare;
- vigilare sull'operato di quest'ultimi.

In considerazione di quanto fin qui evidenziato, la COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS promuove ogni iniziativa tesa a minimizzare i rischi e a rimuovere le cause in grado di mettere a repentaglio la sicurezza e la salute dei dipendenti, realizzando interventi di natura tecnica ed organizzativa. La tutela dell'ambiente di lavoro, la prevenzione degli infortuni e la sicurezza dei lavoratori durante l'esecuzione delle loro attività sono garantiti da una revisione periodica della documentazione rilevante in materia di sicurezza e della relativa analisi dei rischi.

5.2. ANTICORRUZIONE

La COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS non tollera alcuna condotta corruttiva, compresi i favoritismi, nei confronti di soggetti pubblici o privati. A questo scopo la COOPERATIVA osserva le leggi anticorruzione in vigore e si impegna a vigilare affinché i valori in cui crede vengano osservati da tutti i

Destinatari del presente Codice. Per questo motivo, SANTA CATERINA adotta una politica di tolleranza zero, sia per forme di corruzione attiva che passiva.

La corruzione attiva riguarda l'offerta o la promessa illegale di vantaggi alla persona, sia direttamente che indirettamente (a titolo esemplificativo e non esaustivo, mediante familiari o congiunti), con l'obiettivo di indurre tale persona a intraprendere od omettere una determinata azione. Il concetto di corruzione passiva si riferisce alla situazione in cui il destinatario di offerte di vantaggi o favoritismi illeciti è uno dei soggetti a qualsiasi titolo connessi alla COOPERATIVA.

5.3. REGALIE E BENEFICI

Ciascun Destinatario deve sempre chiedersi se un invito, un regalo (inteso come qualsiasi tipo di beneficio) o un favore, ricevuto o offerto, ha la finalità di esercitare una indebita influenza sulla persona che lo riceve da parte della persona che lo offre.

A tal fine, non è ammessa alcuna forma di regalia che possa anche solo essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla COOPERATIVA.

Poiché il valore dei regali non implica automaticamente l'esistenza di un conflitto di interessi o di un atto di corruzione, ciascun Destinatario è tenuto a fornire l'evidenza di trasparenza relativamente al motivo e alla legittimità dell'offerta.

La COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS si astiene da pratiche non consentite dalla legge, dagli usi commerciali o dai codici etici, se noti, delle aziende o degli enti con cui essa intrattiene rapporti.

5.4. PREMI, BONUS, INCENTIVI ED ALTRE FORME DI REMUNERAZIONE

La COOPERATIVA prevede il divieto di riconoscere e/o utilizzare premi, bonus o incentivi in qualunque forma nominati e ogni altro tipo di remunerazione in modo da influenzare indebitamente l'operato e/o le decisioni del personale appartenente ad enti pubblici o comunque al fine di evitare che venga favorita la corruzione in tutte le sue forme.

5.5. TRASPARENZA IN OGNI OPERAZIONE E ATTIVITÀ

Ogni operazione e/o attività deve essere lecita, autorizzata, coerente, documentata e verificabile, in conformità al principio di tracciabilità e alle procedure interne esistenti, secondo criteri di prudenza in un'ottica di tutela degli interessi della COOPERATIVA.

5.6. TRASPARENZA DELLA CONTABILITÀ

Il rispetto delle leggi e delle regolamentazioni vigenti, oltre a quello delle prassi e dei principi contabili più avanzati, sono il fulcro della redazione del bilancio e di qualsiasi altro tipo di documentazione contabile

di COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS: i fatti di gestione vengono quindi rappresentati con veridicità, correttezza e chiarezza nel rispetto delle procedure interne esistenti.

Per garantire ciò, la documentazione deve essere:

- accurata, veritiera, chiara e completa;
- riportata in contabilità a supporto della registrazione;
- conservata agli atti, per ogni necessaria verifica, per il periodo prescritto dalla legge.

La COOPERATIVA non effettua pagamenti illeciti di alcun tipo. I pagamenti, leciti e debitamente autorizzati, devono essere fatti con sollecito, nelle corrette scadenze, direttamente al ricevente previsto e non in contanti.

I Destinatari del presente Codice si impegnano ad astenersi da qualsiasi comportamento, attivo od omissivo, che violi direttamente o indirettamente i principi normativi e/o le procedure interne adottate al riguardo dalla COOPERATIVA.

In particolare, i Destinatari si impegnano a collaborare affinché ogni operazione e transazione sia tempestivamente e correttamente registrata nel rispettivo sistema di contabilità.

Nel caso in cui i Destinatari venissero a conoscenza di casi di omissione, falsificazione o trascuratezza nelle registrazioni contabili o nelle documentazioni di supporto, gli stessi sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza, ove istituito ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (o, in sua assenza, al diretto Responsabile, alla funzione che si occupa delle risorse umane o al Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica).

5.7. RAPPORTI CON GLI ISTITUTI FINANZIARI

La COOPERATIVA intrattiene rapporti fondati su correttezza e trasparenza con gli Istituti finanziari, i quali vengono selezionati in relazione alla loro reputazione, anche per l'adesione a dei valori coincidenti con quelli espressi nel presente Codice.

5.8. UTILIZZO DI BANCONOTE, CARTE DI PUBBLICO CREDITO, VALORI DI BOLLO E MEZZI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI

La COOPERATIVA, come già affermato, è sensibile all'esigenza di assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari, esige che i Destinatari rispettino la normativa vigente in materia di utilizzo e circolazione di monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e mezzi di pagamento diversi dal contante, e pertanto sanzionerà severamente qualunque comportamento volto all'illecito utilizzo nonché alla falsificazione di carte di credito, valori di bollo, monete e banconote.

In linea con quanto sostenuto nel paragrafo precedente, la COOPERATIVA vieta di utilizzare indebitamente, da parte di chi non ne è titolare, carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro

documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi. Parimenti, la stessa impedisce condotte di falsificazione ed alterazione dei predetti strumenti ovvero il possesso, la cessione o l'acquisto di tali carte o documenti di provenienza illecita o comunque falsificati o alterati, nonché di ordini di pagamento prodotti con essi.

La COOPERATIVA vieta inoltre la realizzazione, l'impiego, la distribuzione, la circolazione e/o ogni altra condotta avente ad oggetto apparecchiature, dispositivi o programmi informatici che, per caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, sono costruiti principalmente per commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti o che comunque sono specificamente adattati a questo scopo.

5.9. ANTIRICICLAGGIO

Sempre con riguardo all'utilizzo di denaro, COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS vieta a tutti i Destinatari in maniera assoluta di acquistare, sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità nella consapevolezza della provenienza illecita degli stessi; ovvero compiere altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza illecita, nonché impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità nella consapevolezza della provenienza illecita degli stessi.

Inoltre, la COOPERATIVA vieta di ricevere pagamenti da conti cifrati o da soggetti non identificabili e di effettuare pagamenti su conti cifrati.

5.10. GESTIONE DEI TRIBUTI

La COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS è consapevole dell'importanza del corretto versamento dei tributi, pertanto, rifiuta qualsiasi condotta volta a ledere ovvero ad impedire la corretta riscossione del debito tributario nei confronti di qualsiasi soggetto legittimato al suo incasso.

A tal fine, la COOPERATIVA predispone un sistema di tracciabilità per le transazioni domestiche e per le operazioni che possono assumere carattere di transnazionalità.

Il sistema di prevenzione sopra menzionato tiene conto della tracciabilità e del monitoraggio di:

- criteri e modalità di assegnazione del contratto;
- beni acquisiti e dei relativi pagamenti;
- registrazione delle poste economiche, patrimoniali e finanziarie a fronte di dati aziendali debitamente documentati e archiviati.

La COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS effettua tempestivamente tutti gli adempimenti tributari avvalendosi di Professionisti qualificati e si astiene dal porre in essere una pianificazione fiscale aggressiva. La COOPERATIVA si attiva, infine, per recepire tutte le eventuali novità e modifiche riguardanti la normativa fiscale di riferimento.

I controlli sopracitati rilevano come parte del sistema in merito alla prevenzione degli illeciti tributari.

5.11. CONTROLLI INTERNI

Per controlli interni si intendono tutti i mezzi adottati dalla COOPERATIVA al fine di indirizzare, gestire e verificare le attività dell'impresa con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, proteggere i beni aziendali, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili/finanziari accurati e completi. La COOPERATIVA, conscia del fatto che una positiva e regolare attitudine verso i controlli contribuisce in maniera significativa al miglioramento dell'efficienza aziendale, assicura agli organi societari di controllo, nonché all'Organismo di Vigilanza ove istituito ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 contestualmente all'adozione del MOG 231, l'accesso ai dati, alla documentazione e a qualsiasi informazione utile allo svolgimento della propria attività.

5.12. RISERVATEZZA E BENI AZIENDALI

I Destinatari del presente Codice Etico sono tenuti ad osservare la massima riservatezza su informazioni, documenti, studi, iniziative, progetti, contratti, nonché su ogni altra situazione di cui siano a conoscenza in ragione dell'attività svolta. In particolare, devono astenersi dal darne comunicazione a terzi ovvero dall'utilizzarle per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti.

Tutte le informazioni e i documenti della COOPERATIVA, sia su supporto cartaceo che elettronico, sono di proprietà di COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS e devono essere trattati nell'ambito dello svolgimento della propria attività professionale, con l'astensione da quelle dirette a danneggiare illecitamente il sistema informatico o telematico della COOPERATIVA. In nessun modo, la convinzione di agire a vantaggio di SANTA CATERINA può giustificare l'illegittimo danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici.

La COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS adotta tutte le misure necessarie a prevenire l'accesso a tali documenti e informazioni da parte di soggetti non autorizzati.

In merito ai beni della COOPERATIVA, ciascun Destinatario si impegna ad evitarne un utilizzo improprio, lo spreco o l'uso inadeguato. In particolare, per quanto concerne le risorse materiali (macchinari, computer ecc.), i Destinatari si impegnano a osservare le relative istruzioni d'uso, debitamente comunicate. Per quel che riguarda le risorse immateriali (Internet, e-mail, ecc.), l'uso personale è generalmente vietato: in caso di necessità, è richiesta opportuna autorizzazione.

5.13. TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

La concorrenza leale tra gli operatori economici è un fattore di arricchimento per il mercato, poiché consente al consumatore di godere di un progresso economico e sociale in termini di qualità, prezzi e portata dell'offerta.

I Destinatari devono agire nel pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale, oltre che della COOPERATIVA, anche legittimamente facenti capo a terzi, nonché in conformità alle prescrizioni contenute in leggi, regolamenti e convenzioni poste a tutela di tali diritti.

A tal fine, tutti i Destinatari devono astenersi da qualsivoglia condotta che possa costituire usurpazione di titoli di proprietà industriale, alterazione o contraffazione di segni distintivi di prodotti industriali, ovvero di brevetti, di progetti, sia nazionali sia esteri.

La COOPERATIVA si impegna a promuovere in ogni settore dell'attività comportamenti leali e corretti condannando ogni possibile forma di turbamento alla libertà dell'industria o del commercio, nonché ogni possibile forma di illecita concorrenza, di frode, di contraffazione o di usurpazione di titoli di proprietà industriale, richiamando tutti coloro che operano nell'interesse della stessa al rispetto della normativa esistente.

Si specifica che con il termine frode si intende generalmente un atto ingannevole nei confronti di un individuo o azienda al fine di indurli a fornire illegalmente denaro, merce o altre risorse (a titolo esemplificativo e non esaustivo, informazioni preziose).

La frode deve essere contrastata e ciò rappresenta un impegno etico per il corretto svolgimento dell'attività e necessita di una vigilanza costante che la COOPERATIVA.

5.14. RAPPORTI CON I SOCI

La COOPERATIVA assicura la piena trasparenza delle scelte effettuate e assume quale proprio obiettivo quello di mantenere e sviluppare un dialogo costruttivo con i soci, anche assicurando agli stessi l'accesso alla documentazione societaria e fornendo i chiarimenti attinenti all'attività che dovesse richiedere.

Nell'interesse della COOPERATIVA, dei possessori del capitale sociale e dei creditori, il capitale sociale deve essere implementato e rafforzato attraverso l'utilizzo delle risorse disponibili, nel rispetto del presente Codice e delle leggi vigenti.

A garanzia di ciò, la COOPERATIVA agisce nel rispetto delle norme applicabili in materia di restituzione dei conferimenti e ripartizione degli utili (se consentita dalla normativa di riferimento) ad essa applicabili.

5.15. RAPPORTI CON I CLIENTI

La COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS, nel pieno rispetto delle finalità mutualistiche che la contraddistinguono, si pone come obiettivo la piena soddisfazione delle esigenze dei propri Clienti, anche al fine di creare di un solido rapporto ispirato ai generali valori di correttezza, onestà, efficienza e professionalità.

La COOPERATIVA si pone l'obiettivo erogare servizi di qualità in favore dei soggetti ad essi interessati. In tale prospettiva, quest'ultima assicura la migliore esecuzione degli incarichi affidati anche proponendo

soluzioni congeniali tenendo in considerazione le regole dell'arte e le *best practice* del settore, in un'ottica di efficienza ed economicità.

La COOPERATIVA ritiene indispensabile che i rapporti con la clientela siano improntati:

- alla piena trasparenza e correttezza, al fine di creare un solido rapporto basato sull'efficienza e la cortesia che permetta al cliente di comprendere le caratteristiche e le difficoltà esecutive dei servizi offerti;
- al mantenimento di elevati standard di qualità dei servizi e alla massimizzazione della soddisfazione della clientela, obiettivo questo che viene verificato mediante un monitoraggio da parte della COOPERATIVA;
- alla prestazione di cura e attenzione di ogni Cliente o categoria di Clienti, senza discriminazione alcuna in base alla loro nazionalità, religione o genere;
- all'elaborazione di una politica dei prezzi in linea con la qualità del servizio offerto, tenuto altresì conto delle finalità mutualistiche che contraddistinguono la COOPERATIVA e della normativa a questa applicabile;
- al rispetto della legge, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di antiriciclaggio e prevenzione della corruzione, nonché di lotta alla ricettazione e all'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- alla promozione della sostenibilità sociale e ambientale e, in termini generali, al migliore perseguimento degli scopi mutualistici che connotano la COOPERATIVA.

Nell'ambito delle relazioni con i Clienti, i Destinatari, per quanto di loro competenza e in relazione agli incarichi ai medesimi conferiti, si impegnano a non discriminare arbitrariamente quest'ultimi, rispettare gli impegni e gli obblighi assunti, fornire informazioni accurate, complete e veritiere, attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie o di altra natura, evitando il ricorso a qualsiasi pratica ingannevole, elusiva o scorretta: la trasmissione di informazioni giuste garantisce una scelta libera e responsabile nella selezione dei prodotti/servizi.

La COOPERATIVA non intrattiene relazioni, dirette o indirette, con soggetti dei quali sia conosciuta, o solamente sospettata, l'implicazione in attività illecite e, comunque, con persone prive dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale.

5.16. TUTELA DELLA PRIVACY - UTILIZZO DEL SISTEMA INFORMATICO E TUTELA DEL DIRITTO DI AUTORE

La COOPERATIVA si impegna a che venga preservata la confidenzialità dei dati personali trattati, nel rispetto degli impegni assunti con i soggetti che glieli hanno forniti e in conformità alla legge applicabile.

SANTA CATERINA riconosce il diritto delle persone di recuperare, correggere o cancellare i dati e di utilizzare dispositivi di *back-up* (sia fisici che digitali) per i dati raccolti.

Consapevole del rischio di violazione dei dati, la COOPERATIVA impronta la propria attività al rispetto di quanto sancito dal Regolamento UE/2016/679 e dalla normativa *privacy* vigente.

SANTA CATERINA si impegna a non riprodurre, utilizzare, detenere o diffondere opere dell'ingegno in violazione dei diritti di proprietà intellettuale dei legittimi titolari e rifiuta ogni modifica o aggiornamento di sistemi operativi o di programmi applicativi con violazione delle condizioni di licenza d'uso contrattualmente definite con i fornitori.

5.17. FORNITORI DI BENI E SERVIZI

Le procedure di acquisto da parte della COOPERATIVA mirano alla ricerca del miglior vantaggio sociale, nonché alla garanzia delle pari opportunità concorrenziali tra i fornitori, valutati con trasparenza e lealtà. Infatti, per la scelta dei propri fornitori COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS si ispira a principi di obiettività, competenza, economicità e correttezza, nel rispetto delle relative procedure interne. Pertanto, i principi applicati alle relazioni intrattenute con i Clienti devono caratterizzare altresì i rapporti commerciali con i fornitori della COOPERATIVA.

L'Azienda nella selezione dei fornitori si impegna a:

- valutare e selezionare i fornitori in funzione del servizio offerto, inteso come competenza, qualità, precisione del servizio, disponibilità opportunamente documentata di mezzi, anche finanziari, strutture organizzative, capacità e risorse progettuali, *know-how*, ecc.;
- considerare l'esistenza ed effettiva attuazione, nei casi in cui le specifiche della COOPERATIVA lo prevedano, di sistemi di qualità aziendali adeguati;
- preferire fornitori dotati di eventuali certificazioni previste da norme di legge o regolamenti;
- valutare e selezionare in base alla capacità di rispettare gli accordi contrattuali, in assenza di conflitti di interesse, in funzione dell'applicazione delle leggi e dell'adozione di comportamenti aziendali orientati alla responsabilità sociale dell'impresa.

Inoltre, SANTA CATERINA valuterà il loro apprezzamento sul mercato, la capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza che la natura del servizio offerto impone l'adeguatezza alle dimensioni e alle necessità della COOPERATIVA.

Infine, le procedure di selezione dei fornitori della COOPERATIVA – basate su elementi di riferimento oggettivi e verificabili – prendono in considerazione, tra gli altri, la territorialità, la capacità tecnica, l'affidabilità, la rispondenza del fornitore alle procedure di qualità da loro adottate, la convenienza economica, nonché dell'attenzione che il fornitore presta alla tutela ambientale e alle tematiche sociali rientranti negli scopi dell'organizzazione.

SANTA CATERINA si aspetta che i suoi fornitori rispettino e agiscano in piena conformità alle leggi locali e internazionali e che facciano propri i principi contenuti nel presente Codice Etico al momento della sottoscrizione dei contratti di collaborazione con la COOPERATIVA.

5.18. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nel rapporto con la Pubblica Amministrazione, la COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS si ispira e adegua la propria condotta ai principi di correttezza e onestà. Le persone incaricate a seguire una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto istituzionale con la Pubblica Amministrazione non devono per nessuna ragione cercare di influenzarne impropriamente le decisioni, né tenere comportamenti illeciti, quali l'offerta di denaro o di altra utilità, che possano alterare l'imparzialità di giudizio del rappresentante della Pubblica Amministrazione.

Le persone che agiscono per conto della COOPERATIVA devono inoltre astenersi dal porre in essere qualunque forma di mediazione illecita nei confronti di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio e, in generale, ogni altra condotta prodromica alla realizzazione di fatti di corruzione. Parimenti, gli stessi devono astenersi dal compiere ogni condotta che possa essere inquadrata, anche nella forma del concorso di persone, nelle fattispecie di peculato o di abuso di ufficio previste dal Codice penale.

Inoltre, la COOPERATIVA si impegna a fornire informazioni complete, corrette e veritiere al fine di accedere a contributi, sovvenzioni o finanziamenti pubblici, anche se di modico valore e/o importo. Tali contributi, sovvenzioni o finanziamenti devono essere impiegati per le finalità per cui sono stati richiesti e concessi.

I Destinatari del presente Codice si impegnano a osservare scrupolosamente le disposizioni emanate dalle competenti Istituzioni o Autorità pubbliche di vigilanza per il rispetto della normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività, nonché a ottemperare a ogni richiesta proveniente dalle stesse, fornendo – ove richiesto – piena collaborazione ed evitando comportamenti di tipo ostruzionistico.

5.19. RAPPORTI CON I COMMITTENTI

Nell'ambito dei rapporti di appalto con la committenza, la COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS si attiva per:

- appurare l'affidabilità, l'onorabilità e la professionalità della controparte, prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con essa;
- verificare il ricorso a criteri di correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali;
- valutare attentamente la congruità e l'eseguità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni tecniche ed economiche, alla sicurezza e agli aspetti ambientali, facendo rilevare (ove possibile) tempestivamente le eventuali anomalie;

- garantire, nella formulazione delle offerte, il rispetto di adeguati standard qualitativi, di congrui livelli retributivi del personale dipendente e delle vigenti misure di sicurezza e tutela ambientale;
- evitare, nella conduzione di qualsiasi trattativa, situazioni nelle quali i soggetti coinvolti nelle transazioni siano o possano apparire in conflitto di interesse;
- ricorrere al contenzioso solo quando le legittime pretese non trovano nell'interlocutore la dovuta soddisfazione.

5.20. PARTECIPAZIONE A GARE

L'eventuale partecipazione della COOPERATIVA a procedure di gara e/o a trattative ristrette – indette da committenti “privati” ovvero da committenti “pubblici” – deve essere volta al rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede assicurando che la documentazione prodotta e/o i dati e le informazioni fornite al soggetto appaltante siano veritiere.

La COOPERATIVA è consapevole del fatto che in tutti i casi, e in particolar modo nel caso di gare pubbliche, è necessario intrattenere con la stazione appaltante relazioni chiare e corrette, evitando qualsiasi comportamento idoneo a compromettere la libertà di giudizio dei funzionari competenti.

In ogni caso, è fatto divieto di porre in essere condotte in grado di impedire o turbare il corretto svolgimento della gara pubblica o del procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente.

In caso di aggiudicazione della gara, nei rapporti con la committente deve essere garantito lo svolgimento dei rapporti negoziali e commerciali in modo chiaro e corretto e il diligente adempimento degli obblighi contrattuali.

5.21. RISPETTO PER L'AMBIENTE

La COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS si pone come obiettivo primario il rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema come risorse da preservare a beneficio della collettività.

Nel rispetto delle normative vigenti, COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS ha adottato le misure più idonee a tutelare l'ambiente e l'ecosistema, promuovendo e programmando lo sviluppo delle proprie attività.

I Destinatari del presente Codice Etico svolgono dunque un ruolo fondamentale al fine di ridurre i rischi in materia ambientale; ciascuno, in virtù della propria funzione, deve operare in linea con i seguenti principi:

- attuazione di tutte le azioni necessarie per assicurare il rispetto e l'adeguamento alle previsioni normative vigenti;
- costante aggiornamento sull'evoluzione legislativa e normativa in materia ambientale;

- monitoraggio dei progressi tecnologici ed eventuale attuazione, nel caso in cui siano in grado di garantire una maggiore tutela dell'ambiente.

5.22. TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

Nell'orientare la propria attività, la COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS pone particolare attenzione alla tutela del patrimonio culturale.

In tale prospettiva, costituisce interesse primario della COOPERATIVA quello di proteggere questo bene giuridico. A tal fine, la medesima agisce nel pieno rispetto dei principi e delle norme dettati in materia dal legislatore e coopera prontamente con le autorità competenti.

Come accade per la tutela ambientale, i Destinatari ricoprono un ruolo chiave nella difesa dei beni culturali.

Fermo restando i principi di condotta sanciti nelle altre sezioni del presente Codice (come, ad esempio, in materia di flussi finanziari e di riciclaggio), è posto a carico di ogni Destinatario l'obbligo di segnalare prontamente alla COOPERATIVA qualsiasi operazione sospetta che possa coinvolgere opere d'arte o comunque beni di valore artistico o culturale.

È fatto inoltre divieto ai predetti di accettare in dono (o ricevere in altra forma) beni che possono rientrare nelle definizioni sopracitate.

La COOPERATIVA si impegna, infine, ad adottare ogni opportuna cautela affinché la propria attività non arrechi alcun pregiudizio al patrimonio culturale.

5.23. ATTIVITÀ FINALIZZATE AL TERRORISMO E ALL'EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO

La COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS esige il rispetto di tutte le leggi e regolamenti che vietano lo svolgimento di attività terroristiche nonché di eversione dell'ordine democratico. Pertanto, vieta anche la semplice appartenenza ad associazioni con dette finalità e condanna l'utilizzo delle proprie risorse per il finanziamento ed il compimento di qualsiasi attività destinata al raggiungimento di obiettivi terroristici o di eversione dell'ordine democratico.

5.24. CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La COOPERATIVA SOCIALE SANTA CATERINA ONLUS è consapevole del rischio che organizzazioni criminali localmente insediate possano condizionare l'attività d'impresa, strumentalizzandola per il conseguimento di vantaggi illeciti, ed è impegnata nella prevenzione e nel contrasto del rischio di infiltrazione criminale all'interno della propria organizzazione. Al tal fine, i Destinatari sono tenuti al rispetto delle procedure stabilite dalla COOPERATIVA per la valutazione dell'affidabilità dei diversi soggetti che hanno rapporti con la COOPERATIVA stessa (ad esempio: fornitori di beni e servizi).

È fatto divieto a tutti i Destinatari di sottostare a richieste estorsive di qualsiasi tipo da chiunque formulate; nell'eventualità, ciascun Destinatario è in ogni caso tenuto ad informarne l'Organismo di Vigilanza, ove istituito contestualmente all'adozione del MOG 231 (o, in sua mancanza, il Responsabile del personale o il Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica) e l'autorità di polizia.

5.25. ILLECITI TRANSNAZIONALI

La COOPERATIVA condanna qualsiasi comportamento che possa anche solo indirettamente agevolare la realizzazione di fattispecie delittuose quali l'associazione per delinquere, l'associazione di tipo mafioso e l'intralcio alla giustizia. A tal fine, la COOPERATIVA si impegna ad attivare tutte le modalità di controllo preventivo e successivo necessarie allo scopo.

6. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E PROGRAMMA DI VIGILANZA

6.1. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Il presente Codice è portato a conoscenza di tutti i soggetti interni ed esterni interessati alla *mission* della COOPERATIVA mediante apposite attività di comunicazione e informazione, compresa la pubblicazione sul sito *web* di quest'ultima.

6.2. ORGANI E MECCANISMI DI CONTROLLO

Il presente Codice Etico forma parte integrante e costituisce attuazione del Modello Organizzativo eventualmente adottato dalla COOPERATIVA per prevenire i reati commessi nell'interesse o a vantaggio della medesima da parte dei soggetti indicati dal D.lgs. n. 231/2001.

6.3. ORGANISMO DI VIGILANZA

Qualora la COOPERATIVA decida di istituire l'Organismo di Vigilanza, spetterà a quest'ultimo svolgere attività di controllo circa il funzionamento, l'applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001 e il suo aggiornamento periodico, secondo i compiti e le responsabilità definite dallo stesso Modello 231; in tale contesto, sarà compito dell'OdV vigilare anche sul rispetto del Codice Etico da parte dei soggetti Destinatari del medesimo.

L'Organismo di Vigilanza mantiene i requisiti di autonomia e indipendenza, assume poteri di indagine e controllo nonché poteri di iniziativa per l'espletamento delle funzioni assegnate.

6.4. SISTEMA DELLE DELEGHE

La COOPERATIVA si avvale di un sistema di deleghe e procure sulla base del quale determinate attività possono essere realizzate soltanto da soggetti a ciò espressamente autorizzati.

6.5. SANZIONI

La violazione dei principi fissati nel Codice Etico da parte dei DESTINATARI compromette il rapporto di fiducia tra la COOPERATIVA e l'autore di tale violazione. Pertanto, quest'ultima ha deciso di dotarsi di un sistema disciplinare in grado di sanzionare tali violazioni, diversificato a seconda dei differenti livelli di collaborazione professionale, nel rispetto dei principi sanciti dal Codice civile, dallo statuto dei lavoratori nonché dal CCNL di categoria.

Soggetti destinatari

Il presente sistema disciplinare è applicabile ai seguenti soggetti:

- dipendenti;
- dirigenti;
- collaboratori con tipologia contrattuale diversa da quella prevista per il lavoro subordinato
- professionisti;
- amministratori.

I soggetti destinatari accettano espressamente quanto contenuto nel presente sistema disciplinare mediante apposita clausola negoziale o dichiarazione *ad hoc*.

Condotte sanzionabili

In generale, sono sanzionabili ai sensi del presente sistema disciplinare le violazioni del Codice Etico; a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la violazione delle regole di condotta definite dal Codice;
- la violazione degli obblighi di segnalazione;
- l'effettuazione, con dolo o colpa grave, di segnalazioni che si rivelino manifestamente infondate;
- l'omessa applicazione o la violazione del presente sistema disciplinare;
- assenze ingiustificate alle attività di formazione.

6.6. SANZIONI NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI

Fonti della responsabilità

La società sanziona le violazioni commesse dal Dipendente, secondo quanto stabilito dagli articoli 2104 e 2106 c.c., dal Contratto Collettivo Nazionale applicabile, nonché secondo quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 300/1970 "Statuto dei Lavoratori".

Condotte sanzionabili

Qualunque violazione del Codice Etico è riconducibile nell'ambito dei comportamenti considerati sanzionabili dagli articoli 2104 e 2106 c.c. e di quelli previsti dal CCNL cit..

La valutazione della gravità della violazione e conseguente sanzione sono rimesse all'autorità aziendale competente.

Sanzioni

Dato il principio di tipicità caratterizzante l'intera materia disciplinare, si applicano le sanzioni previste dall'articolo 7 della Legge 300/1970 "Statuto dei Lavoratori" e di quelle previste dal CCNL.

I provvedimenti disciplinari applicabili sono i seguenti:

- richiamo verbale;
- ammonizione scritta;
- multa non superiore all'importo di tre ore di retribuzione;
- sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di 3 giorni;
- licenziamento senza preavviso.

La irrogazione delle sanzioni disciplinari avverrà nel rispetto delle norme procedurali di cui all'art. 7 della Legge 300/1970 e di cui al vigente CCNL, secondo un principio di proporzionalità (in base alla gravità della violazione e tenuto conto della recidiva). In particolare, il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sopra richiamate, saranno applicate, in relazione:

- all'intenzionalità del comportamento o grado di negligenza, imprudenza o imperizia con riguardo anche alla prevedibilità dell'evento;
- al comportamento complessivo del lavoratore con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti disciplinari del medesimo, nei limiti consentiti dalla legge;
- alle mansioni del lavoratore;
- alla posizione funzionale delle persone coinvolte nei fatti costituenti la mancanza;
- alla violazione di norme, leggi e regolamenti interni della Società;
- alle altre particolari circostanze che accompagnano la violazione disciplinare.

Sulla scelta e sull'entità delle suddette sanzioni, il Datore di Lavoro è competente a decidere sulla base delle indicazioni espressamente previste nel CCNL.

Nel caso di commissione di reato (contravvenzioni e/o delitti) trova comunque applicazione la sanzione massima, se trattasi di reato doloso.

6.7. SANZIONI NEI CONFRONTI DEI DIRIGENTI

Fonti della responsabilità

La COOPERATIVA sanziona le violazioni del MOG231 commesse dai Dirigenti, secondo quanto stabilito dagli artt. 2104 e 2106 c.c. e dal CCNL di riferimento.

Condotte sanzionabili

Qualunque violazione del Codice Etico è riconducibile nell'ambito dei comportamenti considerati sanzionabili dagli articoli 2104 e 2106 c.c. e di quelli previsti dal CCNL di riferimento.

La valutazione della gravità della violazione e conseguente sanzione sono rimesse all'autorità aziendale competente.

Sanzioni

Per la violazione del Codice Etico da parte dei dirigenti, nel rispetto del CCNL di riferimento e dei principi di proporzionalità e congruenza, la società può applicare:

- il richiamo scritto;
- il licenziamento per giustificato motivo (ove si ritenga, alla luce della giurisprudenza della Suprema Corte, che la violazione commessa implichi inadeguatezza del dirigente rispetto alla struttura aziendale);
- il licenziamento per giusta causa (che non consente la prosecuzione del rapporto di lavoro sia pure nei limiti del preavviso).

Nel caso di commissione di reato (contravvenzioni e/o delitti) trova comunque applicazione la sanzione massima, se trattasi di reato doloso.

6.8. SANZIONI NEI CONFRONTI DEI COLLABORATORI CON TIPOLOGIA CONTRATTUALE DIVERSA DA QUELLA PREVISTA PER IL LAVORO SUBORDINATO

Fonti della responsabilità

La COOPERATIVA pretende il rispetto del Codice Etico da parte dei collaboratori con tipologia contrattuale diversa da quella prevista per il lavoro subordinato.

Il rispetto delle disposizioni contenute nel Codice è riconosciuto quale prestazione accessoria del rapporto che il collaboratore instaura con la COOPERATIVA, che pertanto si impegna ad adempiere.

La circostanza deve essere attestata dalla sottoscrizione di apposita dichiarazione recepita nel contratto scritto ovvero dalla sottoscrizione di dichiarazione *ad hoc*.

Condotte sanzionabili e sanzioni

Qualunque violazione del Codice Etico può comportare la risoluzione del contratto e l'applicazione di

eventuale penale contrattualmente prevista, salva comunque la risarcibilità di maggior danno.

La valutazione circa la gravità della violazione (e conseguente sanzione) è rimessa all'autorità aziendale competente.

Nel caso di commissione di reato (contravvenzioni e/o delitti) trova comunque applicazione la sanzione massima, se trattasi di reato doloso.

6.9. SANZIONI NEI CONFRONTI DEI PROFESSIONISTI (REVISORI, CERTIFICATORI, CONSULENTI, AGENTI E ALTRI SOGGETTI)

Fonti della responsabilità

La COOPERATIVA pretende il rispetto del Codice Etico da parte dei professionisti (revisori contabili, certificatori, consulenti, agenti e altri soggetti).

Il rispetto delle disposizioni contenute nel Codice è riconosciuto quale prestazione accessoria del rapporto che il professionista instaura con la società, che pertanto si impegna ad adempiere.

La circostanza deve essere attestata dalla sottoscrizione di apposita dichiarazione recepita nel contratto scritto ovvero dalla sottoscrizione di dichiarazione *ad hoc*.

Condotte sanzionabili e sanzioni

Qualunque violazione del Codice Etico può comportare la risoluzione del contratto e la revoca del mandato per giusta causa e l'applicazione di eventuale penale contrattualmente prevista, salva comunque la risarcibilità di maggior danno.

La valutazione circa la gravità della violazione (e conseguente sanzione) è rimessa all'autorità aziendale competente.

Nel caso di commissione di reato (contravvenzioni e/o delitti) trova comunque applicazione la sanzione massima, se trattasi di reato doloso.

6.10. SANZIONI NEI CONFRONTI DEGLI AMMINISTRATORI

Fonti della responsabilità

La COOPERATIVA pretende il rispetto del Codice etico da parte degli Amministratori.

La circostanza deve essere attestata dalla sottoscrizione di apposita dichiarazione recepita nel verbale di nomina ovvero dalla sottoscrizione di dichiarazione *ad hoc*.

Condotte sanzionabili in capo agli amministratori

Qualunque violazione del Codice Etico costituisce condotta sanzionabile in capo agli amministratori.

Gli Amministratori, in quanto tenuti all'applicazione di quanto prescritto nel Codice Etico e al controllo sull'applicazione del Codice da parte degli altri soggetti destinatari, rispondono altresì per le violazioni del

Codice Etico commessi da persone a loro sottoposte, allorquando le violazioni non si sarebbero verificate se essi avessero esercitato diligentemente i propri poteri gerarchici dispositivi e/o di controllo.

Procedimento e sanzioni

Qualunque violazione del Codice Etico commessa dagli Amministratori deve essere portata a conoscenza dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione stesso; l'Assemblea dei Soci, sulla base della gravità e reiterazione della violazione, assume le determinazioni del caso (consistenti, se ritenuto, nella revoca per giusta causa e nell'esercizio dell'azione di responsabilità).

Nel caso di commissione di reato (contravvenzioni e/o delitti) trova comunque applicazione la sanzione massima, se trattasi di reato doloso.

7. DISPOSIZIONI FINALI

7.1. CONFLITTO CON IL CODICE

Il presente Codice prevale in caso di conflitto con disposizioni previste nei regolamenti interni o nelle procedure.

7.2. MODIFICHE AL CODICE

Il Consiglio di Amministrazione della COOPERATIVA approva ogni variazione/integrazione al presente documento.

Il presente Codice è (almeno annualmente) fatto oggetto di verifica ed eventuale aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione.